

Automobilismo A Magione piloti scatenati nell'ultima prima della pausa estiva

Marchesi domina nel Trofeo Alfa

Applausi ed emozioni anche nella gara delle Barchetta

MAGIONE - Una serie di gare molto combattute ha animato la domenica agonistica all'Autodromo dell'Umbria.

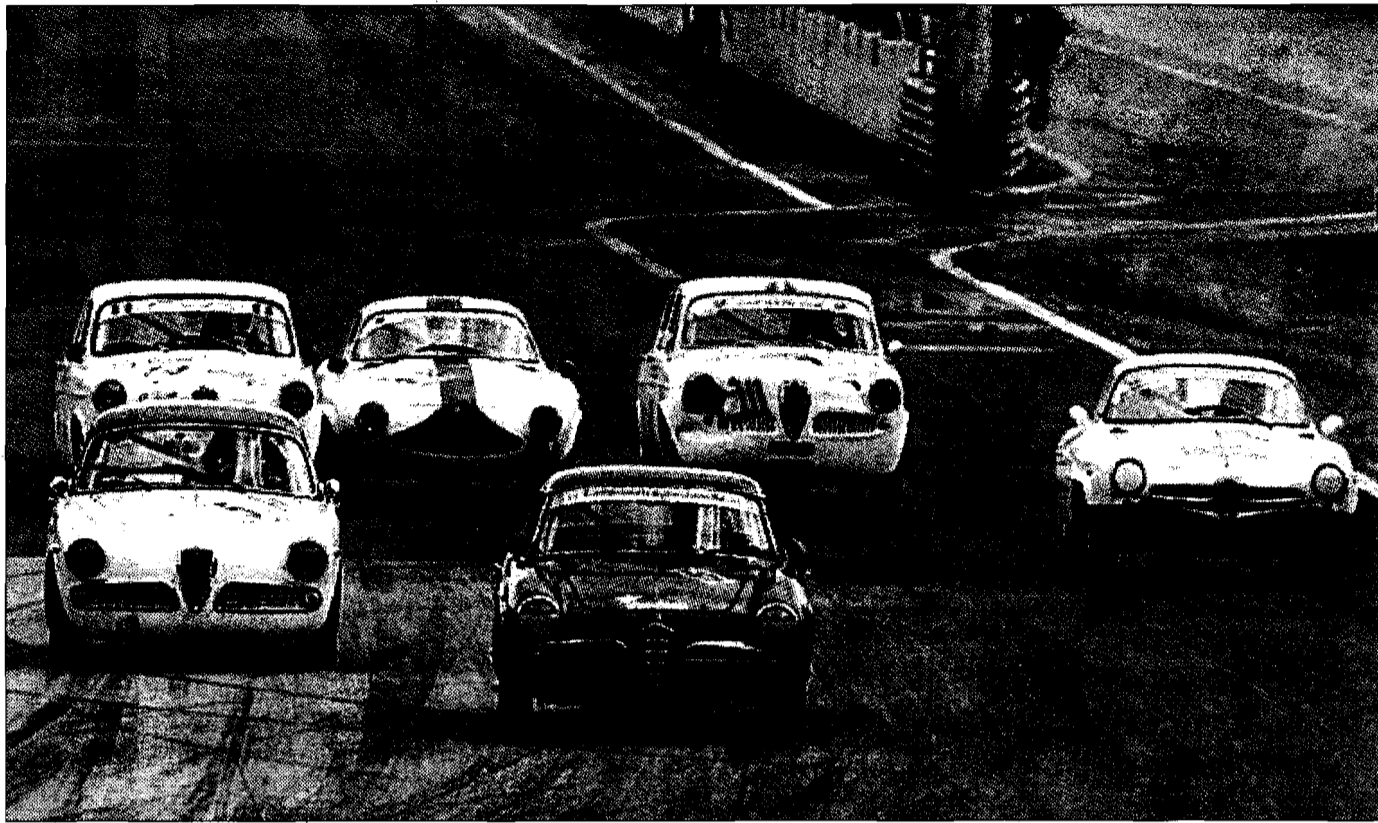
Nel Trofeo Alfa 33 la prima delle due corse in programma ha visto il ritorno al successo di Marcello Marchesi.

Il driver di Magione si è impossessato del comando della gara fin dal primo dei dodici passaggi previsti, strappando la prima posizione alla lady Roberta Senzacqua (poi ottima quinta al traguardo). A seguirlo per tre quarti della corsa, il ritrovato Pasqualino Amodeo, che ha ceduto la piazza allo scatenato Gaudenzi solo a quattro tornate dalla fine. Gaudenzi si è così piazzato al posto d'onore, aumentando le sue lunghezze in campionato. Terzo posto per l'ottimo Sandro Bettini, protagonista della giornata, che scattava dall'ottava fila.

Nella seconda rocambolesca corsa delle Alfa 33 il successo è finito giusto all'ultimo giro nelle mani di Bettini, che ha scalzato Gaudenzi (detentore del comando dal primo al penultimo giro) con un gesto fulmineo, favorendo anche l'inserimento tra i due di Fulvio Casciandrini, secondo all'arrivo. Quarto piazzamento per un Amodeo in gran forma, seguito da Cesarino Tantucci, Lorenzo Marioli e dal vincitore di gara 1, Marchesi. Resta Gaudenzi il leader provvisorio della classifica generale con 565 punti, ma adesso a seguirlo c'è il minaccioso Bettini a quota 492.

Nel Trofeo Barchetta Sport bella prova per Francesco Senesi in gara 1, una corsa davvero combattuta: durante il primo giro l'attuale capo classifica Mauro Cesari è riuscito ad impossessarsi del comando di gara, ai danni del poleman Leonardo Francioli.

Dopo una rincorsa ed una bagarre durata quattro giri, c'è stato al vertice un cambio della guardia,



Grandi emozioni nella gare di Magione (foto Ambrosi)

con Senesi leader autoritario fino alla bandiera a scacchi. Frattanto alle spalle del duo di te-

sta si è mantenuto sempre saldamente aggrappato al terzo posto, che poi ha conquistato, il perugi-

no Luca Rossetti. Poco prima di metà corsa si è reso necessario l'ingresso in pista della safety car,

che ha permesso un rapido recupero delle vetture di Francioli e di Walter Lilli, rimaste fuori al tor-



nante dei Vecchi Box a causa di olio in pista lasciato da un altro concorrente.

Gara 2 ha visto sul podio posizioni invertite per il primo ed il secondo, con la vittoria finita stavolta nelle mani di Cesari e la piazza d'onore per Senesi. Ancora una volta "abbonato" al terzo posto Rossetti, che stavolta ha dovuto contendersi il posto con Adriano Alunno Ricci. Vita non facile per Senesi, che per risalire in seconda piazza ha dovuto vedersela con diversi rivali, dopo essere stato penalizzato per una partenza anticipata all'avvio.

Con 652 punti contro i 594 di Senesi, Cesari resta in cima alla classifica provvisoria del Trofeo Barchetta Sport. Rossetti è terzo a quota 503 mentre Ramacci è fermo a 499. Tutto può ancora succedere.

In gara ieri al Borzacchini anche le vetture dell'Historic Giulietta Cup. Come da previsioni è stato Renzo Raimondi a dettare legge sia nella prima, che nella seconda delle gare in programma, non dopo una bella lotta con Eugenio Andreotti e Giustino De Tommassis in gara 1, che si sono alternati al secondo e terzo posto sul podio, assieme a Gianmarco Rossi, terzo in gara 2.

Nella gara riservata alle monoposto F.2000 Club il perugino Mauro Brozzi, autore della pole position, ha tagliato senza difficoltà per primo il traguardo, seguito da Luigi Folloni.

Questi è stato tra l'altro favorito dal contatto tra Luciano Baldazzi e Salvatore Cardullo, avvenuto lungo il rettilineo di partenza a quattro giri dalla fine. Terzo Giampiero Negrotti.

Il prossimo appuntamento con i Trofei "made in Magione" si terrà il 7 Settembre, dopo un mese sabbatico in cui a Magione proseguirà comunque l'attività di prove libere per auto e moto.

Pugilato Parla il massofisioterapista di Bastia che farà parte del team nazionale azzurro alle prossime Olimpiadi di Pechino

Fabio Morbidini: le mani d'oro della boxe italiana

ASSISI - Fabio Morbidini. Il vero umbro alle Olimpiadi sarà lui, il massofisioterapista in partenza per Pechino con la squadra nazionale di pugilato. Bastiolo doc, 38 anni, sportivo dalla giovinezza, collaboratore con le squadre nazionali dal 2001, Morbidini lavorerà in ombra, ma sarà il segreto vincente del team di Franco Falcinelli, presidente della Federazione Pugilistica Italiana. "Sono atleta da sempre" racconta Morbidini "ho praticato karate in modo particolare, ma in generale mi sono applicato a quasi tutti gli sport da contatto, dal momento che mi sono sempre piaciute le attività da combattimento. Così, quando, dopo la maturità, ho intrapreso studi di massofisioterapia in Toscana, ho ben pensato di dirottare la mia specializzazione verso ciò che più catturava la mia passione: la boxe". Morbidini, completata la sua professione



Fabio Morbidini

tramite numerosi master, viene contattato dalla nazionale di pugilato femminile nel 2001, per seguire la squadra in vista degli europei; da lì la scalata al successo è stata breve. Nel 2004 è la squadra nazio-

nale di pugilato maschile a volerlo per le olimpiadi di Atene; allora, insieme a lui, in squadra c'erano il compaesano Michele Di Rocco e Daniel Betti di Santa Maria degli Angeli di Assisi, col ruolo di campioni. Quest'anno a Pechino la situazione si prospetta diversa; "Di umbrini credo ci sia un giocatore di calcio, Ranocchia, proveniente proprio da Bastia Umbra e il ciclista Chiappa" ricorda Morbidini "per quanto mi riguarda, spero di essere un illustre disoccupato durante le gare, il che significherebbe che i campioni godono di ottima salute". Di solito, durante le trasferte, il massofisioterapista trascorre le sue ore in albergo, dove, insieme a personale medico e sanitario, stabilisce il trattamento da riservare ai pugili. "La mia camera, dove un lettino è sempre a disposizione degli atleti, diventa un vero e proprio ambulatorio" confida Morbidi-



Foto di gruppo per gli azzurri

ni "nonostante il clima di grande professionalità, capita anche di scherzare e ricevere confidenze". Pregato di rivelare qualche particolare sui campioni in gara, il massofisioterapista rivela: "Domenico

Valentino è sicuramente il più estroverso, mentre il pugile sicuramente più dotato nel fisico da madre natura è Clemente Russo".

Alberta Gattucci